

FONDAZIONE IPS
CARDINAL GUSMINI VERTOVA



L'ARCOBALENO

ANIMAZIONE, CASA SERENA, NUCLEO A, CENTRO DIURNO E MANTENIMENTO



ANIMAZIONE@FONDAZIONEGUSMINI.IT

SERVIZIO ANIMAZIONE 035737613

 facebook:
[fondazionegusmini](https://www.facebook.com/fondazionegusmini)

D I C E M B R E 2 0 2 3

IN QUESTO NUMERO DI DICEMBRE

ANIMAZIONE



- LA MAGIA DEL NATALE
- GLI APPUNTAMENTI DI DICEMBRE



CASA SERENA

- IL NATALE: NOI, I RICORDI E LE TRADIZIONI
- CASA SERENA SI PREPARA AL NATALE



NUCLEO ALZHEIMER

- LA RELIGIONE : VISSUTI E RICORDI



CENTRO DIURNO

- NATALE E' SEMPRE NATALE
- AUGURI !!!



MANTENIMENTO

- UN MESE MAGICO E RELIGIOSO

I COMPLEANNI DEL MESE
GLI APPUNTAMENTI
APERTI A TUTTI

L'ARCOBALENO



LA MAGIA DEL NATALE

Il Tanti, tanti anni fa, in Lapponia, in una capanna del bosco, circondata da abeti, vicino ad un allegro ruscello d'acqua limpida e fresca viveva Natale, il quale si dedicava ogni giorno a coltivare il suo orticello, a curare le sue renne e ad intagliare il legno, vivendo tranquillamente. Vestiva sempre di rosso, il suo colore preferito. Era un vecchietto assai buono e generoso con una lunga barba bianca ed aiutava spesso senza tirarsi mai indietro tutti i suoi vicini. Un giorno pensò che era troppo poco quello che stava facendo e si mise a pensare: voleva trovare un modo per poter dare agli altri qualcosa di più. Quella sera fece un sogno: Nel sogno gli apparve un angioletto: era molto bello e grazioso e, con una dolce vocina, gli spiegò che nel mondo c'erano tanti bambini ma tanti di questi erano poveri e non potevano permettersi niente, anche loro come tutti gli altri bambini più fortunati desideravano dei giocattoli, ma non avrebbero mai potuto averli, il cuore dell'angelo era colmo di tristezza e una lacrima gli scorreva lungo il viso, Natale che era molto sensibile chiese all'angioletto cosa poteva fare per far spuntare sui visi di tutti i bambini un sorriso e un po' di felicità nei loro cuori.



L'angioletto rispose che, se Natale voleva, poteva aiutarli. Sarebbe dovuto partire caricando sulla sua slitta trainata dalle sue renne un sacco pieno di doni da consegnare a ciascun bambino la notte santa, quando nacque Gesù. "Ma dove posso trovare i giocattoli per tutti i bambini del mondo? E come posso farcela a consegnarli tutti in una sola notte e ad entrare nelle case? Ci saranno tutte le porte chiuse!" si chiese Natale. L'angioletto gli disse che Gesù Bambino l'avrebbe aiutato a risolvere ogni problema.

Fu così che Gesù Bambino nominò Natale papà di ogni bambino donandogli il nome di Babbo Natale! I primi giochi che Babbo Natale regalò furono costruiti con le sue stesse mani: intagliò nel legno bambole, macchinine, pupazzi ed ogni sorta di giocattolo. Gesù Bambino assegnò a Babbo Natale degli Elfi che altro non erano che piccoli angeli dalla faccia simpatica che lo aiutavano a costruire i giocattoli, a caricarli sulla slitta e a consegnarli in tempo ogni anno la sera di Natale! Gesù bambino fece anche un piccolo miracolo: concesse alla slitta e alle otto renne il dono di poter volare nel cielo.

I Babbo Natale entra quindi quella notte in ogni casa calandosi dal camino e riempiendo le calze che ogni bimbo appende sotto al camino, come d'usanza, e posando gli altri pacchetti più grossi sotto agli alberi di pino adornati a festa con luci e addobbi vari: palline, candeline, bastoncini di zucchero, e anche nelle case delle famiglie più povere gli alberi di pino venivano adornati con noci, mandarini, frutta secca, che profumavano l'aria di festa e che poi venivano mangiati in famiglia tutti insieme. Grazie alla magia dell'amore fu così possibile a Babbo Natale di essere sempre puntuale la notte santa nella consegna dei suoi doni per poter far felici tutti i bambini del mondo! E portare un sorriso nei loro visi e nei loro cuori!



SERVIZIO ANIMAZIONE

FONDAZIONE I.P.S. CARDINAL GUSMINI VERTOVA

GLI APPUNTAMENTI DI DICEMBRE

APERICENA DI NATALE

Christmas Party

MERCOLEDÌ 13 DICEMBRE
ORE 18.30 IN SALA POLIVALENTE

PER LE COMUNITÀ' E I PARENTI DI:
CRM, CPA, CPM E CDP

Food - Fun - Music

ISCRIZIONI ENTRO IL 26 NOVEMBRE

FONDAZIONE I.P.S. CARD. GUSMINI ONLUS VERTOVA

CARISSIMI PARENTI DEGLI OSPITI DI: NUCLEO ALZHEIMER E CENTRO DIURNO

SIAMO FELICISSIMI DI PROPORVI UN APPUNTAMENTO DAVVERO UNICO E SPECIALE "IL CONVIVIO DI NATALE". UNA GIORNATA SPECIALE PER STARE INSIEME E SCAMBIARCI GLI AUGURI.

IL CONVIVIO È UN PRANZO SPECIALE TRADIZIONALMENTE SVOLTO IN SALA POLIVALENTE (TRA RESIDENTI E FAMILIARI). LA SALA PER QUEST'OCCASIONE, VERRÀ TRASFORMATO IN UN VERO E PROPRIO "RISTORANTE DI GALA".

QUEST'ANNO SAREMO COCCOLATI, DELIZIATI E SERVITI DAL RISTORNATE "LA BUSSOLA DI CIUSONE" ED IL SUO MENU' APPPOSITAMENTE PREPARATO PER NOI!

QUINDI, SIAMO LIETI DI INVITARVI UFFICIALMENTE AL CONVIVIO CHE SI SVOLGERÀ.....

SABATO 16 DICEMBRE PRESSO LA SALA POLIVALENTE DELLA FONDAZIONE.

PROGRAMMA DI
ALLE ORE 12.00 IN SALA POLIVALENTE dove verrà servito

A seguire CI SARÀ UN FESTA INSIEME CON L'ESTRAZIONE DI DELLA SUPER LOTTERIA

Per prenotazione e informazioni DIRETTAMENTE IL PROPRIO REPARTO

Le iscrizioni si chiuderanno **DOMENICA 10 DICEMBRE**

AGLI OSPITI il pranzo è offerto dall'Amministrazione PARENTI al momento dell'iscrizione dovranno versare la quota di € 38. Compreso Di VINO BAMBINO 5 ANNI GRATIS DAI 6 AI 9 ANNI 19 EURO

Cogliamo l'occasione cordiali saluti! L'Animazione

Apericena di Natale Dipendenti

Martedì 19 e Mercoledì 20

ore 19.30
in Sala Polivalente

Iscrizioni entro il 26 Novembre

FONDAZIONE I.P.S. CARDINAL GUSMINI ONLUS VERTOVA

CARISSIMI PARENTI DEGLI OSPITI DI: CASA SERENA E MANTENIMENTO I.D.R.

SIAMO FELICISSIMI DI PROPORVI UN APPUNTAMENTO DAVVERO UNICO E SPECIALE: "IL CONVIVIO DI NATALE". UNA GIORNATA SPECIALE PER STARE INSIEME E SCAMBIARCI GLI AUGURI.

IL CONVIVIO È UN PRANZO SPECIALE TRADIZIONALMENTE SVOLTO IN SALA POLIVALENTE (TRA RESIDENTI E FAMILIARI). LA SALA PER QUEST'OCCASIONE, VERRÀ TRASFORMATO IN UN VERO E PROPRIO "RISTORANTE DI GALA".

QUEST'ANNO SAREMO COCCOLATI, DELIZIATI E SERVITI DAL RISTORNATE "LA BUSSOLA DI CIUSONE" ED IL SUO MENU' APPPOSITAMENTE PREPARATO PER NOI!

QUINDI, SIAMO LIETI DI INVITARVI UFFICIALMENTE AL CONVIVIO CHE SI SVOLGERÀ.....

DOMENICA 17 DICEMBRE PRESSO LA SALA POLIVALENTE DELLA FONDAZIONE.

PROGRAMMA DI DOMENICA
ALLE ORE 12.00 TUTTI IN SALA POLIVALENTE dove verrà servito il pranzo.

A seguire CI SARÀ UN MOMENTO FESTA INSIEME CON MUSICA E L'ESTRAZIONE DEI PREMI DELLA SUPER LOTTERIA

Per prenotazione e informazioni DIRETTAMENTE IL PROPRIO REPARTO

Le iscrizioni si chiuderanno **DOMENICA 10 DICEMBRE**

AGLI OSPITI il pranzo è offerto dall'Amministrazione PARENTI al momento dell'iscrizione dovranno versare la quota di € 38 a testa. Compreso Di VINO A Tavola. BAMBINO 5 ANNI GRATIS DAI 6 AI 9 ANNI 19 EURO

Cogliamo l'occasione per porgere cordiali saluti! L'Animazione

ANIMAZIONE SPECIAL MENU

PER CASA SERENA, NUCLEO, CENTRO DIURNO E MANTENIMENTO

MERCOLEDÌ 8 NOVEMBRE
"MENU' TRENTO CANEDERLI E STRUDEL"

ORE 9.30 LABOARTORIO DI CUCINA
ORE 12.15 IN ANIMAZIONE
9 OSPITI + ACCOMPAGNAMENTO PER IL PRANZO

BUON COMPLEANNO

CASA SERENA
LUNEDÌ 11 DICEMBRE
PIANTONI PATRIZIA ENRICA

MANTENIMENTO IDR
VENERDÌ 22 DICEMBRE
MONZANI CARLO - 70

CENTRO DIURNO
MERCOLEDÌ 20 DICEMBRE
ATTANEO ANNA MARIA - 61

DOMENICA 24 DICEMBRE
CHIAPPA VINCENZINA - 86

DOMENICA 31 DICEMBRE
MERELLI IOLANDA - 91

VENERDÌ 15 DICEMBRE
PIZZAMIGLIO TERESA - 96

DOMENICA 17 DICEMBRE
BAROSSO MARIO - 85

ZANINONI LUIGI GIACOMO -

GIOVEDÌ 21 DICEMBRE
CORLAZZOLI LUISA - 63

DOMENICA 31 DICEMBRE
RUGGERI MARIA GIOVANNA -

NUCLEO A.
VENERDÌ 01 DICEMBRE
BALDELLI DILETTA GIUSEPPINA -

Christmas
VENERDÌ 29 DICEMBRE
LONGHI GIACOMINA - 82

FESTEGGEREMO INSIEME IL GIORNO
GIOVEDÌ 28 DICEMBRE
ORE 15.00 IN ANIMAZIONE





CASA SERENA

IL NATALE: NOI, I NOSTRI RICORDI, LE TRADIZIONI

Quale occasione migliore del Natale in arrivo per il nostro consueto appuntamento sull’Arcobaleno???

Sono emersi ricordi, emozioni e racconti legati alla nostra infanzia, ma non solo... Una delle emozioni maggiori è proprio pensare a tutti i Natali trascorsi con la nostra famiglia, con i nostri figli, prima, e con i nostri figli, generi, nuore, nipoti, poi! Quanta emozione pensare ai pranzi di Natale in famiglia! E proprio per questo attendiamo con impazienza il nostro Convivio di Natale, per condividere con le nostre famiglie questi momenti così importanti e emozionanti!

Come ben sapete, però, a noi piace raccontarvi gli aneddoti del passato, quelli della nostra infanzia, quando molti di voi lettori non erano ancora nati!

Quando eravamo piccoli noi, prima della guerra, ma anche nel dopoguerra, non si usava la Messa di Mezzanotte; bisogna arrivare almeno agli anni ‘50 per l’inizio di questa tradizione. Così come il vin brulé sul sagrato... storia più recente! Era però abitudine fare la Novena di Natale: nei 9 giorni precedenti la nascita di Gesù Bambino, tutte le sere ci si recava in Chiesa per recitare il S. Rosario; chi, invece, non aveva la possibilità di andare in Chiesa, lo recitava a casa. Ai tempi, non c’erano tutti i lampioni per strada, come li conosciamo oggi, ma solo qualche fioca luce a gran distanza una dall’altra... praticamente di sera, al buio, non si vedevano le altre persone che camminavano per strada e, proprio per questo, ci ricordiamo ancora di quando, camminando per recarci alla novena, ci scontravamo con le altre persone, anche loro in cammino verso la Chiesa! Beh, che fare, ci si scusava a vicenda e si ripartiva insieme!

La sera della vigilia si usava, e si usa ancor oggi, fare la “Pastorèla” per le strade del paese e, quando i suonatori si fermavano davanti alle case, era l’occasione per offrire loro un caffè o un bicchiere di vino, per ristorarli e riscaldarli! A Casnigo le pastorali venivano suonate con la “Pia”, un flauto di legno, e il “Baghèt”, la famosa zampogna casnighese.



La mattina di Natale venivano celebrate più Messe. Messa Prima era alle 5.00, poi c'era la cosiddetta "Cümüniù Général", per i ragazzi e le ragazze da marito, durante la quale venivano intonati anche vari canti di Chiesa. Poi c'erano la Messa delle 7.00 e quella delle 10.00, che era quella solenne, con i cantori. Noi andavamo a due Messe, quelle delle 7 e delle 10, indossando rigorosamente il vestito più bello, quello della festa!



Ricordiamo ancora bene il presepio che si faceva dentro casa... era un presepio povero... la capanna veniva fatta con i rami di ginepro o con alcuni pezzi di legno, per i più fortunati. Le statuine erano due o tre e non di più, perché costava comprarle! C'era San Giuseppe, la Madonna e il Bambin Gesù... niente bue e asino! Al tempo si usavano quelle di gesso, che erano molto delicate. Le casette le costruivamo noi in casa, con il cartone e le incollavamo con una "miscela apposita" fatta di farina bianca e acqua, poi le coloravamo con i pastelli o la matita. Per le montagne utilizzavamo dei sassi ricoperti di muschio e per le piantine dei ramoscelli di ginepro. I sentieri venivano fatti con la cenere o, per chi ne aveva la possibilità, con la segatura. Seppur povero, in ogni casa il presepio non poteva mancare! Una signora ci racconta che il suo papà aveva una vera passione per il presepio e, così, costruiva capanna, casette e statuine tutte in legno, dedicando molto tempo all'attività. Era così grande e così bello, che molte persone andavano a vederlo! C'è anche chi ricorda che il vicino di casa faceva un presepio che occupava tutta la casa, con tanto di cascata vera! Una meraviglia che tutte le persone del paese andavano a vedere.

Pensando ai nostri presepi, ci sono venuti in mente anche quelli contemporanei, come quello che ogni anno viene fatto a Comenduno: una meraviglia! Sicuramente lo conoscete tutti ma, se non aveste mai avuto l'occasione di ammirarlo, vi consigliamo di andarci!



Quando eravamo bambini noi, la tradizione dell'albero di Natale non c'era ancora nelle nostre case. L'allestimento dell'albero, però, l'abbiamo vissuto con i nostri figli, infatti, quando loro erano piccoli, già si usava farlo. Certo era un albero non così decorato come ora... si mettevano le lucine ed era finita la storia. Bisognava stare, però, molto attenti in quanto le lucine si surriscaldavano e, inoltre, consumavano... siccome di soldi non ce n'erano molti e non si voleva rischiare che avvenisse qualche incidente... si tenevano accese per poche ore a sera.



Nel nostro conversare, si è parlato anche di cibo... chi ricorda che il giorno della vigilia preparava i casoncelli con la mamma, che poi sarebbero stati mangiati il giorno di S. Stefano. Chi ricorda che la mamma, per il pranzo del 25 e del 26, uccideva un'anatra, la preparava ripiena e poi la portava a cuocere al forno. E il panettone? Beh, quando eravamo piccoli noi... non si mangiava! Potevamo avere qualcosa di speciale perché ce lo portava Gesù Bambino la notte di Natale: un mandarino, al massimo due, un torroncino Vergani, nocciole o noci... queste in maggior quantità... dato che i nostri genitori non dovevano pagarle, ma bastava andare a raccoglierle! C'è chi ricorda ancora come fosse ieri quella volta in cui il papà, che lavorava in acciaieria a Milano, era tornato a casa con un pacco contenente vari regali, che era stato donato dalla ditta, un evento memorabile! C'è anche chi racconta, ma è un po' più giovane, che un Natale aveva ricevuto il "Cicciobello"! Un evento memorabile! Ovviamente ne era arrivato uno per tutte le sorelle, così si giocava insieme, un po' per uno... eh sì, la famosa condivisione! Ai tempi era normale condividere i giochi con le sorelle o i fratelli! Ricevevamo piccoli doni, poche cose, ma per noi erano importanti e ci rendevano molto felici! Eravamo, come si suol dire, tutti nella stessa barca, non c'era chi riceveva di più o di meno... I pensieri che tornano alle nostre menti sono generalmente legati a ricordi di povertà, ma anche di gioia e spensieratezza!



Con questi ricordi nel cuore, vogliamo augurare a tutti voi un felice Natale, ricco di gioia, serenità e un pizzico di spensieratezza!



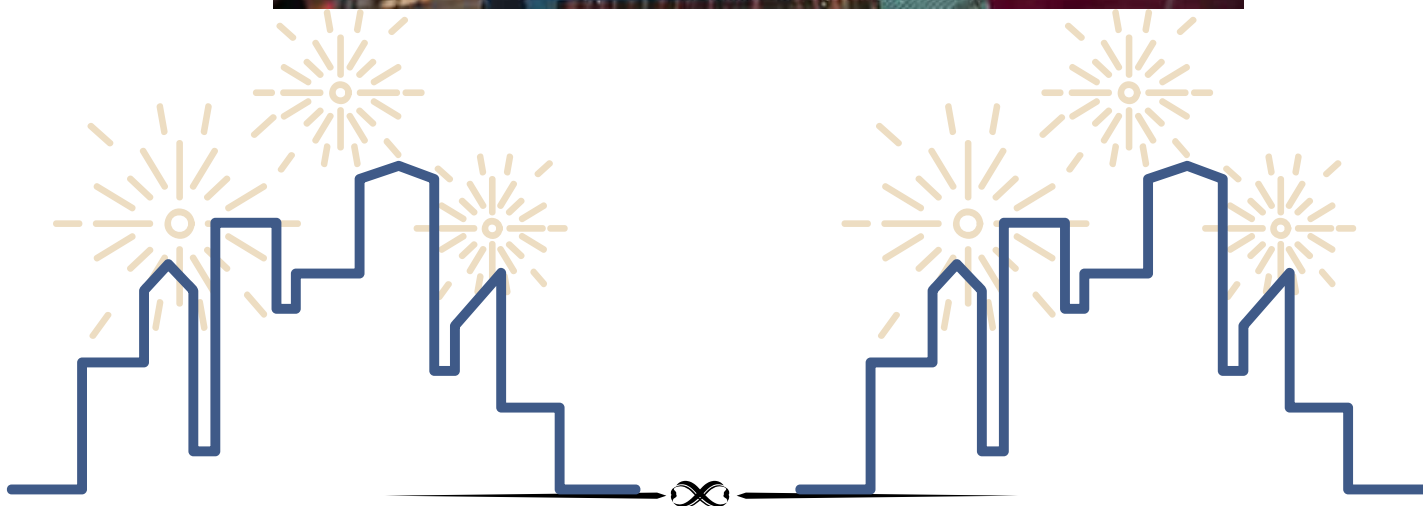
Desideriamo che i nostri pensieri e il nostro augurio giungano a tutti i lettori, alle nostre famiglie, ma anche a tutte le persone che vivono in Fondazione, a coloro che vi lavorano e ai volontari, che condividono il loro tempo con noi

Christmas



Vogliamo salutarvi con questa immagine significativa della nostra Bergamo, perché possiamo ricordarci sempre le nostre origini, le nostre radici e tramandarle di generazione in generazione, rimanendo uniti e vicini

Casa Serena





**CASA SERENA
SI PREPARA AL NATALE**

Oltre al classico presepio e all'albero che sicuramente non possono mancare, abbiamo preparato delle stelle super luminose da appendere per tutto il reparto e dei bellissimi paesaggi notturni.

Oltre a questo abbiamo anche preparato una scatola: la scatola dei desideri e dei buoni propositi, in vista del Natale e del nuovo anno.

In questa scatola, messa all'ingresso del reparto, invitiamo amici, familiari, volontari ed operatori a condividere con noi il loro pensiero. Questi pensieri verranno letti in reparto la prima settimana di Gennaio.

Anche noi abbiamo provato a raccogliere i nostri desideri e i nostri buoni propositi:

“Dovremmo essere più comprensivi con chi vive attorno a noi, soprattutto chi sta vivendo una determinata situazione”

“Essere comprensivi con chi è più fragile”

“Desidero essere in pace con tutti”

“Desidero vivere queste giornate in bella compagnia e desidero essere felice”

“Il mio buon proposito è quello di non lamentarmi e di prendere tutto ciò che la vita mi riserva”

“Is più sae!” (Essere più buoni)

“Essere capaci di criticare di meno”

“Il mio desiderio è che tutti siano in salute”

“Vorrei poter condividere la giornata del Natale con chi ho a cuore!”

“Vorrei essere a casa mia, mi manca casa”

“Il mio desiderio è che finiscano tutte le guerre nel mondo”

E voi? Quale è il vostro buon proposito o desiderio?

Vi aspettiamo a dividerlo con noi!

a cura di Casa Serena



NUCLEO ALZHEIMER



LA RELIGIONE: VISSUTI E RICORDI

La religione può determinare benefici psicologici come un'attitudine di speranza rispetto alla vita e alla malattia e la ricerca di un senso di vita mirato a uno scopo. Ma la religione ha anche benefici relativi al sociale perché aumenta i contatti sociali degli anziani, le interazioni con la comunità e la rete sociale.

Riportiamo ora alcune considerazioni personali dei nostri anziani rispetto al tema proposto.



L.V: io andavo a Messa tutte le domeniche mattina con la mia famiglia e partecipavo alle diverse iniziative religiose. Mi ricordo che quando ero piccolo dovevo portare dei bollini che mi dava il prete e li custodivo nell'astuccio.

L.C: andavo spesso all'oratorio di Comenduno dove c'erano le suore ma ci facevano la dottrina delle ragazze sorvegliate dalle suore. Partecipavo alle processioni e mi ricordo bene il prete davanti che portava l'ostensorio. Poi andavo a messa tutte le domeniche, nei giorni feriali solo il primo venerdì del mese, e insegnavo ai miei figli le preghiere che dicevano prima di andare a letto .

S,D: Ho cresciuto i miei figli nella fede ma poi col tempo mi sono distaccata dalla Chiesa però non so perché .

V.C: io andavo all'oratorio, a dottrina la domenica mattina e poi a messa . Non mi pesava, andavo volentieri anche alle processioni . Anche oggi sono molto credente e a volte dico le preghiere.

C.M: Andavo alla Messa delle 8.30 di domenica mattina e partecipavo a tutte le cerimonie: via crucis, processioni, etc.. La sera, ancora oggi, dico le preghiere prima di addormentarmi.



F.O: mi ricordo di una processione che si faceva la terza domenica di luglio e, anche se faceva molto caldo, dovevamo essere vestite pesanti con le calze, ben coperte e con un velo in testa.

Mi ricordo anche, quando ho fatto la Cresima, che un'amica più ricca di me, era arrivata con un grosso macchinone, vestita come una sposa e ho provato rabbia.

Tante volte in chiesa si guardava come erano vestite le altre persone e si mettevano i vestiti più belli, "quelli della domenica" e quando si faceva la comunione era un po' una sfilata...

Ma bisognava anche vestirsi in modo decoroso perché non si poteva entrare in chiesa con le mezze maniche o senza velo, sarebbe stata una vergogna ed anche il prete lo diceva "chi è senza velo, esca dalla chiesa!"

G.D: io andavo sempre a messa e cantavo nel coro della chiesa ed ho un figlio che è diventato prete.

N.A: ricordo che nel periodo tra agosto e settembre andavo tutti i giorni a sentire la messa al capanno del monte Bue dove celebrava il fratello di mio cognato.

La religione rappresentava una parte fondamentale della propria vita ed era vissuta come un dovere, una parte di un'educazione rigida della famiglia tanto che "non si poteva non andare a Messa, si dovevano dire le preghiere e bisognava confessarsi soprattutto sotto le feste...".

Ma partecipare ai momenti religiosi era anche un'occasione per "farsi belle, uscire, chiacchierare e incontrare gente" perché dopo la Messa ci si fermava a conversare o si andava al bar a bere il caffè, ai funerali e durante le processioni si vedevano persone che non si incontravano da tempo.....



La processione del Corpus Domini, per esempio oppure quella in occasione della festa della Madonna Assunta, la via Crucis in preparazione della Pasqua.....

La religione ha assunto ed assume un aspetto fondamentale nella vita degli anziani perché è fonte di supporto spirituale e morale ma anche sociale.

Presso la nostra Fondazione gli assistiti possono beneficiare settimanalmente della Santa Messa celebrata da Don Enzo il giovedì mattina alle ore 9.00 presso la chiesa della Fondazione. I nostri anziani vengono accompagnati dal reparto alla chiesa dalla psicologa e partecipano numerosi alla funzione, quasi tutti ricevono la comunione, pregano e cantano. Infatti risulta fondamentale rispettare il coinvolgimento religioso della persona e permetterle di praticarlo ancora anche all'interno di una struttura sanitaria.

Tra tutte le festività, il Natale è il momento religioso più importante e sentito "perché celebra la nascita di Gesù". Ci si preparava spiritualmente al Natale ma anche decorando le proprie abitazioni con luci, presepio ed albero di Natale. Tutti partecipavano alla Messa di Natale e la maggior parte a quella di mezzanotte perché "era la più commovente, sembrava quasi una festa e poi gli alpini, finita la messa, offrivano vin brulé, tè o caffè e panettone".

"Il Natale rappresenta per noi un'atmosfera di festa, di felicità, di unione, di condivisione" e questo è il nostro migliore augurio".



a cura del Nucleo Alzheimer





CENTRO DIURNO

NATALE E' SEMPRE NATALE

Ecco arrivato Dicembre, il mese delle luci, degli addobbi, dei regali! Tutti aspettano questo mese un po' magico, in cui grandi e piccini si sentono diversi, più buoni, più attenti gli uni agli altri e forse è così che dovrebbe essere. Certo le cose sono molto cambiate negli anni rispetto a quando eravamo piccoli noi, non c'erano luminarie, né vetrine straripanti di giochi, nè file ai supermercati con carrelli pieni di ogni bendidio. Non c'erano Babbi Natale ad ogni incrocio o alberi di Natale scintillanti ma una cosa c'era ed è rimasta la stessa anche dopo generazioni: l'ATTESA.

Certo quando eravamo piccoli la religione aveva parte preponderante nella nostra educazione e quindi vivevamo l'attesa in chiave Cristiana: l'attesa per Gesù Bambino che nasce!

Ma non c'è solo questo, nei nostri cuori di bambini c'era l'attesa per la notte magica del Natale in cui un Bambino e un asinello oppure i Re Magi con i cammelli sarebbero passati nelle nostre case per lasciarci qualche regalo. Questa attesa era forte allora come oggi, i bambini sognano ad occhi aperti, preparano letterine, trascorrono la Notte magica con un'emozione fortissima che sfocia in tanta felicità la mattina di Natale. Ecco, anche noi attendevamo e, anche se la sorpresa al mattino era un po' diversa, la felicità era grande.

VINCE: io ero fortunata perché ero la coccolina dei miei nonni visto che ero l'unica femmina tra i nipoti. Mia nonna mi faceva trovare mandarini, caramelle mou e zuccherini (basi). Una volta ricordo di aver chiesto una bambola e di averla trovata la mattina di Natale! L'avevo chiamata Betta e non vi dico quanto ero felice!



UMBERTO: credo di essere stato fortunato perché in casa mia non sarebbe arrivato niente ma avevamo degli zii in Francia che in prossimità del Natale ci mandavano un sacco pieno di tantissime cose, dolci, giochi e vestiti;

SERGIO: In casa ero il “coccolino” perché avevo due sorelle molto più grandi di me, quindi a me arrivava sempre qualche regalo in più. Mi piaceva l'atmosfera del Natale che ho cercato di ricreare anche in casa mia una volta diventato adulto preparando presepio e albero di Natale con i miei figli.

ANNA: Anche a me piaceva preparare il presepio in casa e l'albero in giardino. Se ripenso a quando ero piccola e all'attesa dei regali, ricordo come fosse oggi di aver tanto desiderato un seggiolino per le mie bambole e di averlo trovato davvero la mattina di Natale! Proprio il seggiolino della Chicco quello vero!

ROSA: Da bambina ricordo un anno di aver pianto tanto per aver ricevuto il carbone nero, mia mamma ci mise moltissimo a consolarmi finché mi disse che sicuramente il carbone era stato messo solo per permetterci di stirare. In realtà era un'idea che aveva avuto lei per far sembrare più copiosi i pochi doni che avremmo trovato la mattina di Natale..



RAIMONDI : ricordo ancora la notte che ho scoperto mia mamma che impacchettava i regali. Che tristezza..

PINA: da noi a Leffe era tradizione l'arrivo di S. Martino invece che Gesù Bambino. Creavamo l'atmosfera con i miei figli, mettevamo qualcosa da mangiare sia per S. Martino che per l'asinello. E ricordo come fosse ieri la tristezza, le lacrime, le parole di mio figlio quando ha scoperto che non esisteva questa “magia” e che, arrabbiatissimo con me, mi accusava di essere bugiarda.

Quindi, in questi giorni difficili, in cui sembrano vincere l'odio e la violenza, torniamo ad attendere questo Bambino ancora con devozione, trepidazione e stupore, sperando che porti in dono la Pace ed il rispetto gli uni per gli altri.

a cura del Centro Diurno





*“Il giorno in cui il potere dell'amore
supererà l'amore per il potere il
mondo potrà scoprire la pace”*

-Mahatma Gandhi-



**GLI OSPITI E GLI OPERATORI
DEL CENTRO DIURNO
AUGURANO A TUTTI VOI
UN BUON NATALE E FELICE 2024!**



a cura del Centro Diurno





IDR - MANTENIMENTO

UN MESE MAGICO E RELIGIOSO... DICEMBRE !



Christmas



Dicembre è mese speciale pieno di ricorrenze religiose:

- Il giorno 8 dicembre è il giorno dell'immacolata
- Il giorno 13 dicembre è il giorno tanto magico per i bambini di Bergamo: è il giorno di Santa Lucia
- Altro giorno magico per i bambini di tutte le età è il 25 dicembre: il Santo Natale
- Il 26 dicembre è il giorno di Santo Stefano

In preparazione a queste festività volevamo condividere con noi alcuni ricordi che questo periodo porta con sé...



“Vivevo la preparazione al Natale confessandomi, andando a messa e facendo la comunione. La messa che non potevo perdermi era quella di mezzanotte: andavamo a piedi, io, mia mamma e mia sorella, facevamo 3 km a piedi per arrivare alla Chiesa. Era una messa bellissima, cantata, c'era l'armonio che suonava. Una volta usciti dalla messa, tornavamo a casa a piedi e mangiavamo il panettone. Andavamo a letto alle due!! Il giorno dopo aspettavamo il grande pranzo in casa con tutta la famiglia ed andavamo all'osteria vicino a casa a bere il caffè. La festa che sentivo maggiormente nel periodo natalizio era Santo Stefano perché andavamo a messa e si faceva il pranzo con tutti i parenti”.



“Prima della messa della vigilia di Natale andavo a confessarmi, dopo messa il don usciva e comprava a tutti noi bambini dei dolci tipici natalizi: torrone, cioccolatini, cioccolato, ... La festività che sentivo nel periodo natalizio era Santo Stefano perché un parente di mio papà si chiama Stefano e quindi prendevamo l'occasione per festeggiarlo”.



“Tutto aveva inizio pochi giorni prima del Natale quando mi confessavo. Avevo dieci anni, mi ricordo che io, mio papà, mia mamma, i miei fratelli piccoli, andavamo alla messa di mezzanotte della Vigilia di Natale. Ricordo l'emozione dell'attesa del Natale... Il giorno di Natale è il giorno che ho sempre sentito maggiormente: mio fratello veniva a svegliarmi, aprivamo i regali (che gioia!!) e poi andavamo a messa. Per pranzo incontravamo tutti i nostri parenti e festeggiavamo in grande!”.

Vi auguriamo un piacevole e sereno Natale circondati da tanto amore!

Al mese prossimo

Il reparto IDR



a cura del Mantenimento IDR



BUON COMPLEANNO



CASA SERENA

LUNEDÌ 11 DICEMBRE

PIANTONI PATRIZIA ENRICA - 68

VENERDÌ 15 DICEMBRE

PIZZAMIGLIO TERESA - 96

DOMENICA 17 DICEMBRE

BAROSSO MARIO - 85

ZANINONI LUIGI GIACOMO - 84

GIOVEDÌ 21 DICEMBRE

CORLAZZOLI LUISA - 63

DOMENICA 31 DICEMBRE

RUGGERI MARIA GIOVANNA - 89

MANTENIMENTO IDR

VENERDÌ 22 DICEMBRE

MONZANI CARLO - 70

CENTRO DIURNO

MERCOLEDÌ 20 DICEMBRE

CATTANEO ANNA MARIA - 61

DOMENICA 24 DICEMBRE

CHIAPPA VINCENZINA - 86

DOMENICA 31 DICEMBRE

MERELLI IOLANDA - 91

NUCLEO A.

VENERDÌ 01 DICEMBRE

BALDELLI DILETTA GIUSEPPINA - 87

VENERDÌ 29 DICEMBRE

LONGHI GIACOMINA - 82



Christmas

FESTEGGEREMO INSIEME IL GIORNO

GIOVEDÌ 28 DICEMBRE

ORE 15.00 IN ANIMAZIONE